

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049942

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna di Trapani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 130

MISV - Varie ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	statua
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il simulacro è una delle molte copie della "Madonna di Trapani", cioè della scultura raffigurante la Vergine che, opera di Nino Pisano ed eseguita intorno al 1360-70, è custodita presso il santuario carmelitano della SS. Annunziata a Trapani. La Madonna fu da sempre oggetto di grandissima devozione, che nei secoli andò crescendo. Lucia Siddi in un suo recente articolo dedicato a questo argomento, riporta che nel '600 e nel '700 erano numerosi i laboratori che riproducevano questa scultura e "questa produzione di copie da parte delle botteghe artistiche trapanesi fu quanto mai fedele al prototipo trecentesco". Una vera e propria produzione in serie di immagini che i pellegrini portavano via e che trovavano accoglienza soprattutto nelle città del Mediterraneo. La Siddi ne conta otto solo nel meridione della Sardegna, e questa della chiesa di San Bartolomeo è la più recente. La Siddi propone per questo simulacro un'origine locale, lavorato su cartoni dedotti dall'originale. A riprova di questo cita l'ormai documentata esistenza di laboratori sardi di ebanisteria dove si producevano altari lignei come quello di San Bartolomeo che ospita la scultura in esame.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 33156a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Siddi L.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000372
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spano G.
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	p.174
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Picciau M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Ledda S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Ledda S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI